

Arcimboldi Torna la commedia culta di Garinei e Giovannini rimessa in scena da Johnny Dorelli

Tutti a tavola appassionatamente

Gianluca Guidi: «Io nel ruolo di papà con un po' di batticuore»

Altruismo, ribellione contro il potere e desiderio di sentirsi tutti fratelli. Per continuare a far divertire, emozionare e riflettere torna «Aggiungi un posto a tavola» — la commedia musicale «cult» firmata da Sandro Giovannini, Pietro Garinei e Jaja Flastra — in un'edizione il più possibile fedele a quella originale del 1974, che debutta giovedì 28 al teatro degli Arcimboldi. Le musiche sono di Armando Trovajoli, le coreografie di Gino Landi; la regia resta quella della mitica coppia Garinei e Giovannini, ma Johnny Dorelli si è adoperato con grinta ed affetto per curare la rimessa in scena. E per consegnare la tonaca di don Silvestro al figlio Gianluca Guidi, con Enzo Garinei nel ruolo del simpatico sindaco Crispino e Marisa Laurito in quello della prostituta Consolazione.

Enzo Garinei ricorda con



Musical Gianluca Guidi è don Silvestro; Marisa Laurito, la prostituta

Enzo Garinei

«In un periodo socialmente difficile come questo una bella favola morale non può fare che bene»

Marisa Laurito

«È un testo molto attuale: dalla paura del diverso al celibato dei preti e al potere della Chiesa»

gioia il successo di più di 35 anni fa: «Abbiamo inserito lo spettacolo proprio per festeggiare i 60 anni del teatro Sisti- na e in onore della premiata ditta formata da mio fratello Pietro Garinei e da Giovannini. In un periodo socialmente difficile come questo, ascoltare una bella favola con una forte connotazione morale non può che far bene». E aggiunge: «Dorelli è stato assiduo ad assisterci durante le prove per una ragione affettiva: questa commedia musicale è nata per lui; Trovajoli e Johnny lavoravano assieme al piano. Non a caso si considera inarrivabile in questo ruolo, ma ha ammesso che solo il figlio Gianluca può avvicinarsi a lui per capacità canore e interpretazione».

Marisa Laurito sottolinea: «Il testo è più attuale che mai: dalla paura del "diverso", rappresentato dal mio personaggio, la prostituta, al celibato

dei preti, al potere della Chiesa, agli scontri tra atei e clericali. La tragedia è che dagli anni Settanta ad oggi non è cambiato nulla». Quanto a Gianluca Guidi è consapevole del rischio che corre: «Nel '74 ero piccolo e mio padre mi portò fuori dal teatro Lirico a vedere la coda chilometrica di persone in attesa di comperare i biglietti. So di avere una responsabilità teatrale non indifferente di fronte allo storico don Silvestro di Dorelli. Ma cercherò di renderlo del tutto mio, con una mia impronta personale riconoscibile e di metterci anche quello che nel Dna mi ha trasmesso mia mamma Lauretta Masiero».

Franco Manzoni

di Franco Manzoni

Teatro degli Arcimboldi, viale dell'Innovazione 20, ore 21. Da giovedì 28 gennaio al 14 febbraio. Biglietti 50/35 euro